

Crisi e consumi**Aumenti della benzina dietro l'angolo**

Il petrolio ha ricominciato la corsa: entro dicembre il barile potrebbe arrivare a quota 100 dollari con il rischio di effetti negativi sul costo del carburante. Per fortuna calano le bollette di luce e gas: risparmi di 107 euro

FRANCESCO DE DOMINICIS

■ ■ ■ Una buona notizia e una cattiva. La prima: è assai probabile che si vada incontro a un calo delle bollette di luce e gas con un risparmio di 107 euro l'anno per famiglia. La seconda: il petrolio sta ricominciando una (preoccupante) risalita e, secondo alcune previsioni, il barile potrebbe arrivare a quota 100 dollari entro dicembre provocando un inevitabile rialzo del prezzo della benzina. Su un immediato scatto del greggio è pronto a scommettere il noto economista Nouriel Rubini dell'università di New York che ieri ha parlato al Forum internazionale di San Pietroburgo.

IL GREGGIO SI SCALDA

Nei giorni scorsi, pure il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, aveva messo in guardia il mercato, «Sta riprendendo la speculazione sul petrolio - questo l'allarme del responsabile di via Venti Settembre - basta vedere quello che stanno facendo i signori di Goldman Sachs che fanno la scommessa e poi ci dicono che sono riusciti a far salire il prezzo». Solo l'Opec pensa che il livello del greggio sia de-

stinato a rimanere stabile, su 65-70 dollari fino alla fine dell'anno per poi ricominciare a salire dal 2010 grazie alla ripresa dell'economia mondiale. Secondo il ministro algerino dell'Energia, Chakib Khelil, componente dell'Opec, «il mercato è ancora sensibile a diversi fattori, fra cui il calo del dollaro o il possibile peggioramento dell'economia mondiale».

Benzina e gasolio di nuovo alle stelle? Forse. Negli ultimi giorni, i ritocchi all'insù dei listini sono già stati robusti e la verde è arrivata a sfiorare gli 1,3 euro al litro. Con il gasolio che ha seguito in scia, collocandosi appena sotto gli 1,12 euro. Aumenti che hanno scatenato le ire dei consumatori, secondo i quali la speculazione pesa per almeno 8-9 centesimi al litro, mentre i petrolieri hanno ribadito che tutti i rialzi sul mercato italiano sono lo specchio fedele di quanto sta accadendo sui listini internazionali dei carburanti.

Il tema scotta. I consumatori sono convinti che «l'apertura immediata della vendita di benzina presso la grande distribuzione, e i benzacartelloni, indicatori i prezzi praticati dai vari gestori, determinerebbero un risparmio totale pari a 15 cente-

simi di euro al litro, ossia 7,5 euro a pieno». Critiche che l'Unione Petrolifera ha rispedito al mittente: i recenti aumenti del prezzo dei carburanti «sono il riflesso dell'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (Platts), tornate a crescere nelle ultime settimane», hanno spiegato i petrolieri.

BOLLETTE MENO CARE

Un eventuale rialzo del costo del carburante, in ogni caso, potrebbe essere compensato dall'abbattimento delle bollette di luce e gas. A stimare un nuovo calo, come riferito dall'Ansa, è **Nomisma** Energia: per il prossimo trimestre luglio-settembre, dunque, si va verso un risparmio annuo per le famiglie italiane di circa 107 euro (per il gas 97 euro, per la luce sui 9,5 euro).

Una flessione, quella preannunciata dagli analisti di **Nomisma** Energia, che vedrebbe la spesa delle famiglie registrare, solo dal primo gennaio scorso, un calo di oltre 230 euro l'anno rispetto alle tariffe in vigore a fine 2008. La flessione prevista per il prossimo trimestre si andrebbe ad aggiungere al calo di 5,1% per l'elettricità e dell'1% per il gas, scattato dal primo gennaio scorso che aveva portato a un risparmio di 36 euro a famiglia l'anno. E, ancora, alla

riduzione del 7,5% del gas e del 2% della luce, in vigore dal primo aprile scorso (pari a 92 euro in meno l'anno a famiglia). Gli italiani potrebbero dimenticare un anno - il 2008 - scandito da stangate sul fronte della spesa per luce e gas.

INTERVENIRE SULL'IVA

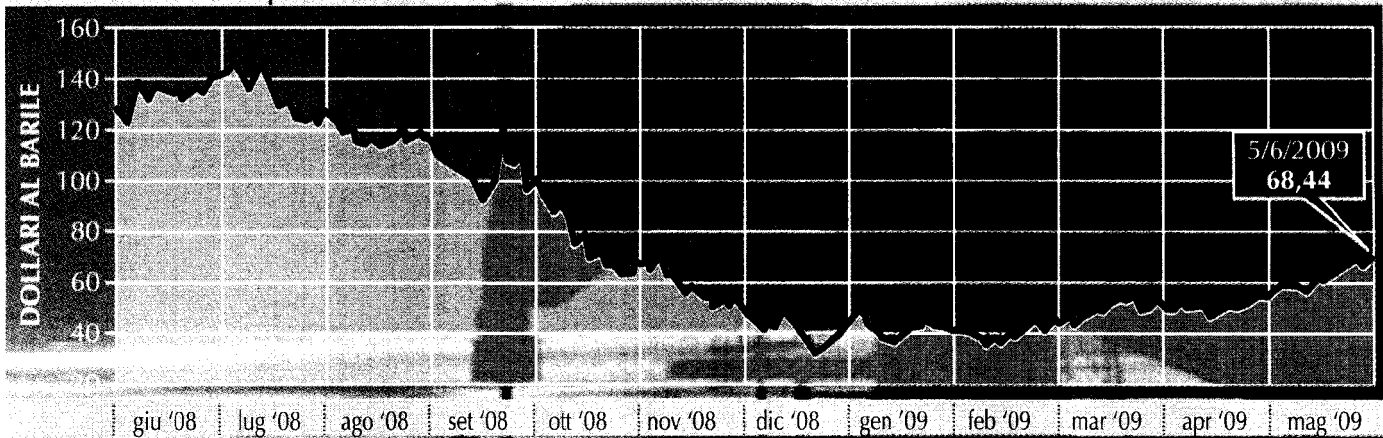
Federconsumatori, però, non si accontenta e rilancia. Secondo il presidente Rosario Trefilotti, la prevista riduzione delle tariffe di luce e gas è un fatto positivo, ma questo è il momento di fare di più, dimezzando l'Iva sul metano e portandola al 10%. La flessione delle bollette, ha spiegato, «più che far risparmiare, riporta a condizioni normali gli enormi sbalzi tariffari di oltre 240 euro all'anno subiti nel 2008».

Insomma la crisi dell'economia tiene alta la tensione. Le difficoltà delle famiglie sono ancora evidenti, ma non mancano segnali di ottimismo. Come quello lanciato ieri da Luca Zaia. Il ministro dell'Agricoltura è convinto che la bufera «sta passando» anche se «ha lasciato segni nel tessuto sociale e produttivo ma anche oggi qui si è dimostrato che tanto più forte è l'energia imprenditoriale, tanto più forti sono gli anticorpi che ci consentono di guardare avanti con fiducia».



Il greggio sale, ma scendono le tariffe di luce e gas

L'andamento del petrolio da inizio anno



I prezzi di luce e gas

PERIODO	LUCE	GAS	VARIAZIONE SPESA FAMIGLIE
4° TRIMESTRE 2007	+ 2,4%	+ 2,8%	+ 36 euro
1° TRIMESTRE 2008	+ 3,8%	+ 3,4%	+ 48 euro
2° TRIMESTRE 2008	+ 4,1%	+ 4,2%	+ 58 euro
3° TRIMESTRE 2008	+ 4,3%	+ 4,7%	+ 68 euro
4° TRIMESTRE 2008	+ 0,8%	+ 5,8%	+ 65 euro
1° TRIMESTRE 2009	- 5,1%	- 1,0%	- 36 euro
2° TRIMESTRE 2009	- 2,0%	- 7,5%	- 92 euro
3° TRIMESTRE 2009*	- 2,1%	- 9,5%	- 107 euro

(*) prime stime Nomisma Energia per il trimestre luglio-settembre 2009.

P&G/L